



Sul tema "L'antico nel nuovo", prende il via a Pordenone il **23° Festival internazionale di Musica Sacra**, promosso da Presenza e Cultura e Centro Iniziative Culturali Pordenone, con il concerto - in programma **enerdì 31 ottobre** (ore 20.45) nel Duomo Concattedrale di San Marco - dell'Ottetto Sloveno, che eseguirà musiche di J. Gallus, H. L. Hassler, R. Poulenc, V. Miškinis, M. Lauridsen, A. Pärt.

Le più grandi pagine della polifonia tardo-rinascimentale a confronto con quelle dei maggiori compositori per coro del Novecento. Le voci di uno dei più prestigiosi complessi vocali da camera europei, da 60 anni sulla scena internazionale.

FESTIVAL DI MUSICA SACRA

**"L'antico nel nuovo"
nei canti dell'Ottetto sloveno**

La data 27 settembre 1951 rappresenta una tappa importante per la musica vocale slovena: su iniziativa degli immigrati sloveni che vivono in Nord America, otto cantanti maschi sono stati scelti in una severissima audizione in una sala della Filarmonica Slovena. Così è nato l'Ottetto Sloveno. Fin dall'inizio, obiettivo principale dell'Ottetto Sloveno è stato la valorizzazione della musica vocale dal Rinascimento al periodo contemporaneo, con particolare attenzione a quella slovena. Nei suoi sessanta anni di attività, l'ensemble si è esibito ovunque, sempre con grande successo. Nel tempo molti cantanti si sono avvicendati nel gruppo, finché nel 1996 è stato cambiato l'intero organico e l'Ottetto, così ringiovanito, ha iniziato un nuovo percorso di perfezionamento musicale, rimanendo fedele alla sua tradizione.

Omaggio a Franco Dugo
Novità importante della 23/ma edizione del Festival di



L'Ottetto sloveno

Musica Sacra è l'omaggio all'artista goriziano Franco Dugo, cui sarà dedicata la mostra promossa dal Cicp in collaborazione con il Comune di Sesto al Reghena, Franco Dugo. "L'antico nel nuovo. Da Dürer Rembrandt Leonardo Vermeer arte che viene dall'arte", in programma **dall'8 novembre all'8 dicembre nell'Abbazia di Santa Maria in Sylvis di Sesto al Reghena**, a cura di Giancarlo Pauletto. E accanto alla programmazione musicale e artistica, il Festival presenta anche un ampio calendario di incontri collegati ai percorsi musicali promossi dal Cicp in collaborazione

con l'Università Terza Età di Pordenone: dopo gli appuntamenti di ottobre, su "L'arte nello spazio liturgico fra '400 e '900" a cura di **Fulvio Dell'Agnese**, si proseguirà con il ciclo "La musica sacra: l'antico nel nuovo", a cura dei direttori artistici **Franco Calabretto e Eddi De Nadai**; e con quelli di conversazioni su "L'Europa cristiana dalle millenarie controversie alla modernità", a cura del **docente mons. Otello Quaia** e su "Fede e celebrazioni nelle esperienze cristiane", con il **catecheta liturgista Roberto Laurita**.